



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA  
QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
(PEMAC III)

**“Campagna di pesca del tonno rosso – Anno 2020 – Ulteriori disposizioni  
in materia di catture accessorie (by-catch)”**

**IL DIRIGENTE**

VISTO il precedente decreto dirigenziale n. 8120 dell'8 maggio 2020, recante la disciplina della corrente campagna di pesca 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013, n. 105, modificato da ultimo dal D.P.C.M. del 5 dicembre 2019, n. 179, recante “Organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto direttoriale n. 25194 del 29 dicembre 2017, con il quale al Dr. Giovanni D'Onofrio è stato conferito l'incarico di titolare dell'ufficio dirigenziale non generale (PEMAC III);

CONSIDERATO che, allo stato dell'arte, non risulta ancora perfezionata la procedura di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC);

VISTA la direttiva dipartimentale n. 805 del 12 marzo 2020 (come modificata dall'ulteriore direttiva dipartimentale n. 1483 del 21 aprile 2020), con la quale il Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica (DIQPAI), al fine di garantire, nelle more del suddetto perfezionamento, la continuità dell'azione amministrativa, ha autorizzato i titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, all'adozione di tutti gli atti di gestione ordinaria, ricadenti nell'alveo degli specifici e reciproci compiti d'istituto;

CONSIDERATO che, a norma dell'articolo 2 del richiamato decreto direttoriale n. 25194 del 29 dicembre 2017, tra le competenze istituzionali del Dr. Giovanni D'Onofrio, nella sua qualità di titolare dell'ufficio dirigenziale non generale (PEMAC III), ricadono, tra l'altro: le attività di coordinamento e gestione, in ambito nazionale, in materia di conservazione delle risorse e delle misure tecniche relative all'attività di pesca marittima; i piani di gestione; le funzioni amministrative concernenti le licenze di pesca; nonché, l'attuazione delle misure previste dalla legislazione europea e nazionale in materia di controlli attinenti alla pesca;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA  
QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
(PEMAC III)

CONSIDERATO che, nello specifico, l'attuazione, a livello nazionale, delle norme sovranazionali, in materia di gestione, monitoraggio e controllo della risorsa tonno rosso, risultano evidentemente riconducibili alle suddette funzioni ordinarie d'istituto;

CONSIDERATO, altresì, che la Sentenza della Corte Costituzionale n. 9/2013 e la pacifica giurisprudenza amministrativa, in materia, riconducono i provvedimenti attuativi, a livello nazionale, della disciplina sovranazionale di settore, al novero degli atti di gestione di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATA l'improcrastinabile necessità di consentire nelle more del suddetto perfezionamento, il corretto svolgimento della medesima campagna di pesca 2020, assicurando la continuità dell'azione amministrativa, rispetto alle determinazioni già assunte con il richiamato decreto dirigenziale n. n. 8120 dell'8 maggio 2020;

CONSIDERATO, in particolare, che, alla data del 26 maggio 2020, i dati ufficiali sull'effettivo andamento e sulla distribuzione geografica delle catture accessorie mostrano come le stesse abbiano raggiunto un livello complessivo di 175,101 tonnellate, di cui 149,584 tonnellate (circa l'85,5%) effettuate da imbarcazioni, non autorizzate alla cattura bersaglio del tonno rosso, iscritte negli uffici marittimi ricadenti nelle giurisdizioni delle Direzioni Marittime di Palermo e Catania;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'adozione dell'ulteriore provvedimento amministrativo di cui al comma 3, dell'articolo 6, del richiamato decreto dirigenziale n. 8120 dell'8 maggio 2020, al fine di assicurare una maggiore e più adeguata fruibilità dei prelievi accessori anche alle flotte non autorizzate alla cattura bersaglio del tonno rosso, iscritte negli uffici marittimi ricadenti nelle giurisdizioni delle altre Direzioni Marittime;

DECRETA

**Articolo unico**

1. Ai fini dei criteri di calcolo di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 6 del decreto dirigenziale n. 8120 dell'8 maggio 2020, in premessa citato, sono escluse tutte le specie ittiche elencate nell'Allegato 1 al regolamento (UE) n. 2017/2107, per le quali, in virtù della vigente normativa nazionale e/o sovranazionale di riferimento, ne sia espressamente vietata la cattura e qualsiasi forma di commercializzazione.
2. In Allegato, sono indicati, alla data del 26 maggio 2020, i dati ufficiali delle catture accessorie, aggregati per Direzione Marittima.
3. A decorrere dall'entrata in vigore di questo decreto, alle imprese di pesca cui fanno capo le imbarcazioni, non autorizzate alla cattura bersaglio del tonno rosso, iscritte negli uffici marittimi



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA  
QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
(PEMAC III)

ricadenti nelle giurisdizioni delle Direzioni Marittime di Palermo e Catania, non è consentito effettuare ulteriori prelievi accessori (neanche nella giurisdizione di Direzioni Marittime diverse da quella d'iscrizione) né, fatti salvi i quantitativi eventualmente provenienti da battute di pesca antecedenti, procedere alle conseguenti operazioni di sbarco e commercializzazione.

4. L'attuale consistenza residua (pari a 74,899 tonnellate) del contingente indiviso (UNCL), per l'annualità 2020, rimane espressamente riservata alle flotte non autorizzate alla cattura bersaglio del tonno rosso, iscritte negli uffici marittimi ricadenti nelle giurisdizioni delle Direzioni Marittime, di cui ai numeri da 3 a 15 dell'Allegato.
5. Con successivo ed ulteriore provvedimento, questa Direzione Generale, si riserva di determinare, ove ritenuto necessario e ne ricorrano i presupposti:
  - a) l'eventuale ripartizione della riserva di cui al precedente comma 4, fra le Direzioni Marittime interessate, con indicazione di un possibile contingente accessorio specifico anche per le imbarcazioni denominate *feluche*;
  - b) l'eventuale modifica del divieto di cui al precedente comma 3, in funzione dell'effettivo andamento e delle contingenti tempistiche di esaurimento della richiamata riserva.
6. Considerata l'urgenza, questo decreto entra in vigore alle ore 24.00 del giorno stesso della sua pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Amministrazione.

Roma, lì \_\_\_\_\_

Il Dirigente

G.C. D'Onofrio

(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

Il Funzionario: C.F. Giovannone



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA  
QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
(PEMAC III)

**ALLEGATO**

<b>DATI CATTUARE ACCESSORIE AL 26 MAGGIO 2020 – AGGREGATI PER DIREZIONI MARITTIME</b>		
<b>N.</b>	<b>Direzione Marittima</b>	<b>Kg.</b>
1	PALERMO	75.507,00
2	CATANIA	74.076,60
3	ANCONA	5.545,19
4	RAVENNA	5.232,30
5	OLBIA	3.932,38
6	CAGLIARI	3.285,43
7	REGGIO CALABRIA	2.960,00
8	NAPOLI	1.934,00
9	LIVORNO	1.770,00
10	GENOVA	536,50
11	VENEZIA	281,00
12	BARI	40,00
13	PESCARA	0,00
14	TRIESTE	0,00
15	ROMA	0,00